

ANNO 2003
PARTE PRIMA
LEGGI E DECRETI

JAHR 2003
ERSTER TEIL
GESETZE UND DEKRETE

REGIONE AUTONOMA TRENINO - ALTO ADIGE

AUTONOME REGION TRENINO - SÜDTIROL

[BO16030129560|C052|]

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

11 marzo 2003, n. 155

Pubblicazione degli elaborati dei nuovi rilievi topografici del comune catastale di Sacco presso l'Ufficio del Catasto di Rovereto

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 4 della LR 19 dicembre 1980, n. 12, che prevede l'effettuazione nel territorio regionale del nuovo rilievo topografico al fine di realizzare il nuovo catasto geometrico numerico;

Visto l'art. 2 della LR 8 marzo 1990, n. 6, che regola la procedura per l'inizio dei rilievi topografici;

Visto il DPGR dell'8 aprile 1993, n. 111/A che prevede l'inizio delle operazioni di rilevamento topografico per la realizzazione del nuovo catasto geometrico numerico nel comune catastale di Sacco in provincia di Trento;

Visto il DPGR del 19 luglio 1990, n. 10/L concernente il regolamento di esecuzione dell'art. 2 della LR 8 marzo 1990, n. 6;

In esecuzione dell'art. 4 della LR 8 marzo 1990, n. 6,

decreta

- con decorrenza 28 aprile 2003 sono esposti al pubblico presso l'Ufficio del Catasto di Rovereto gli elaborati del nuovo rilievo topografico per la realizzazione del catasto geometrico numerico nel comune catastale di Sacco in provincia di Trento.

I proprietari iscritti ed i titolari di diritti reali di godimento e di garanzia possono presentare ricorso, ai sensi dell'art. 5 della LR 8 marzo 1990, n. 6, all'Ufficio del Libro fondiario di Rovereto dal 27 giugno al 25 agosto 2003.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Trento, 11 marzo 2003

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

C. ANDREOTTI

[BO16030129585|R050|C214|]

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

1 aprile 2003, n. 3/L

Approvazione del nuovo testo del regolamento di esecuzione della legge regionale 28 luglio 1988, n. 15 approvato con DPGR 22 agosto 1991 n. 11/L e successive modificazioni e integrazioni

IL PRESIDENTE

Visto il DPR 31 agosto 1972, n. 670 "Testo unificato delle leggi sullo Statuto speciale per il Trentino-

[AM16030129585|R050|C214|]

DEKRET DES PRÄSIDENTEN DER REGION

vom 1. April 2003, Nr. 3/L

Genehmigung der neuen Durchführungsverordnung zum Regionalgesetz vom 28. Juli 1988, Nr. 15, genehmigt mit DPRA vom 22. August 1991, Nr. 11/L mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen

DER PRÄSIDENT

Aufgrund des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 „Vereinheitlich-

Alto Adige” e successive modificazioni;

Vista la legge regionale 28 luglio 1988, n. 15 concernente “promozione e sviluppo della cooperazione, dell’educazione e dello spirito cooperativi” e successive modificazioni;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge suddetta, approvato con DPGR 22 agosto 1991 n. 11/L, integrato con DPGR n. 21/L del 21 dicembre 1995;

Ritenuto necessario modificare, aggiornandolo, il regolamento di cui sopra per quanto riguarda le tipologie degli interventi ammissibili al finanziamento, nonché per consentire la concessione dei sussidi, i quali, pur essendo previsti dalla legge, non sono stati ancora disciplinati compiutamente e per chiarire meglio le disposizioni relative alla concessione e liquidazione dei contributi, alle attribuzioni spettanti al Comitato consultivo regionale per la cooperazione e alle modalità di esecuzione delle iniziative realizzate direttamente dall’amministrazione regionale;

Sentito il parere della Commissione regionale per la cooperazione, espresso nella seduta del 13 dicembre 2002;

Sentito il parere del Comitato consultivo per l’attività legislativa ed amministrativa, espresso nella seduta del 5 febbraio 2003;

Su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 333 del 31.3.2003;

Visto l’art. 45 della Legge regionale 9 maggio 1991, n. 10 contenente norme in materia di contabilità regionale e di bilancio;

decreta

- di approvare il nuovo regolamento di esecuzione della Legge regionale 28 luglio 1988, n. 15, nel testo allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante della stessa e che sostituisce in toto il regolamento approvato con DPGR 22 agosto 1991, n.11/L. come modificato dal DPGR 21 Dicembre 1995, n. 21/L, che vengono abrogati.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della regione.

Trento, 1° aprile 2003

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
C. ANDREOTTI

ter Text der Verfassungsgesetze betreffend das Sonderautonomiestatut für Trentino-Südtirol” mit seinen späteren Änderungen;

Aufgrund des Regionalgesetzes vom 28. Juli 1988, Nr. 15 betreffend „Förderung und Entwicklung des Genossenschaftswesens, der genossenschaftlichen Bildung und Erziehung” mit seinen späteren Änderungen;

Aufgrund der Durchführungsverordnung zum oben genannten Gesetz, die mit Dekret des Präsidenten des Regionalausschusses vom 22. August 1991, Nr. 11/L genehmigt und mit Dekret des Präsidenten des Regionalausschusses vom 21. Dezember 1995, Nr. 21/L geändert wurde;

In Anbetracht der Notwendigkeit, die oben genannte Verordnung anzupassen, was die Typologien der zur Finanzierung zuzulassenden Maßnahmen und die Ordnung über die Gewährung der Beiträge angeht, welche bis heute noch nicht entrichtet wurden, obwohl sie im Gesetz vorgesehen sind; dies um die Bestimmungen betreffend die Gewährung und die Entrichtung der Beiträge sowie die dem regionalen Beratungskomitee für die genossenschaftliche Förderung und Entwicklung erteilten Aufgaben als auch die Modalitäten für die Durchführung der direkt von der Regionalverwaltung durchgeführten Initiativen besser zu klären ;

Aufgrund der Stellungnahme der Regionalkommission für das Genossenschaftswesen, die in der Sitzung vom 13. Dezember 2002 abgegeben wurde ;

Aufgrund der Stellungnahme des Beirats für Gesetzgebung und Verwaltung, die in der Sitzung vom 5. Februar 2003 abgegeben wurde ;

Nach gleichlautendem Beschluss des Regionalausschusses Nr. 333 vom 31.3.2003;

Aufgrund des Art. 45 des Regionalgesetzes vom 9. Mai 1991, Nr. 10 betreffend Bestimmungen über den Haushalt und das allgemeine Rechnungswesen der Region;

verfügt

- die neue Durchführungsverordnung zum Regionalgesetz vom 28. Juli 1988, Nr. 15 in dem diesem Dekret beigelegten Wortlaut zu genehmigen, welcher ergänzender Bestandteil dieses Dekretes ist und die Verordnung zur Gänze ersetzt, die mit DPRA vom 22. August 1991, Nr. 11/L genehmigt und mit DPRA vom 21. Dezember 1995, Nr. 21/L geändert wurde, welche beide aufgehoben werden.

Dieses Dekret wird im Amtsblatt der Region veröffentlicht.

Trient, 1. April 2003

DER PRÄSIDENT DER REGION
C. ANDREOTTI

REGOLAMENTO

**di esecuzione della legge regionale
28 luglio 1988, n. 15
"Promozione e sviluppo della cooperazione,
dell'educazione e dello spirito cooperativi"**

*Art. 1**Finalità, ambiti d'intervento e destinatari*

1. Le iniziative finalizzate alla promozione e allo sviluppo della cooperazione, dell'educazione e dello spirito cooperativi, previste dall'art. 3 della Legge regionale 28 luglio 1988 n. 15, in seguito denominata "legge regionale", possono essere attuate:

- a) mediante sussidi, da concedersi alle cooperative, per la parziale copertura delle spese connesse alla costituzione e all'avvio di nuove imprese;
- b) mediante contributi, concessi per la realizzazione di progetti attuati dai soggetti sotto specificati:
 - associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo riconosciute ai sensi della legislazione regionale;
 - società cooperative e loro consorzi;
 - enti, associazioni ed organismi pubblici e privati;
 - organizzazioni che hanno per scopo istituzionale la formazione e/o la diffusione della cultura cooperativa;
 - persone fisiche che perseguono le finalità previste dalla legge regionale;
- c) direttamente dalla Giunta regionale, a cura della Ripartizione II - Affari Sociali, Credito e Cooperazione -, anche con il coinvolgimento dei soggetti sopra elencati.

2. I richiedenti devono avere la sede legale o la residenza nel territorio della regione Trentino-Alto Adige e ivi svolgere l'attività prevalente.

*Art. 2**Modalità di presentazione delle domande di sussidio*

1. Per beneficiare dei sussidi previsti dalla legge, i richiedenti devono compilare apposita domanda bollata, ad eccezione delle ONLUS, da presentarsi alla Giunta regionale tramite l'Ufficio per la Cooperazione ed il Credito, secondo lo schema predisposto.

2. La richiesta deve essere corredata da una copia dello statuto, dalle parcelle notarili, da fatture e/o da

DURCHFÜHRUNGSVERORDNUNG

**zum Regionalgesetz Nr. 15/1988
vom 28. Juli 1988, Nr. 15
„Förderung und Entwicklung des Genossenschafts-
wesens, der genossenschaftlichen Bildung und Er-
ziehung“**

*Art. 1**Zielsetzungen, Bereiche und Empfänger*

(1) Die Initiativen zur Förderung und Entwicklung des Genossenschaftswesens, der genossenschaftlichen Bildung und Erziehung sowie des Genossenschaftsgedankens laut Art. 3 des Regionalgesetzes vom 28. Juli 1988, Nr. 15, in der Folge „Regionalgesetz“ genannt, können wie folgt durchgeführt werden:

- a) durch Zuwendungen an die Genossenschaften zur teilweisen Deckung der Ausgaben in Zusammenhang mit der Errichtung und der Inbetriebnahme neuer Betriebe;
- b) durch Beiträge für die Durchführung von Projekten seitens nachstehender Rechtssubjekte:
 - Verbände, die im Sinne der regionalen Gesetzgebung zur Vertretung der Genossenschaftsbewegung anerkannt sind;
 - Genossenschaften und deren Konsortien;
 - Körperschaften, Vereinigungen und öffentliche und private Stellen;
 - Einrichtungen, deren institutioneller Zweck die Bildung und/oder die Verbreitung der genossenschaftlichen Kultur ist;
 - natürliche Personen, die die Zielsetzungen laut Regionalgesetz verfolgen;
- c) direkt vom Regionalausschuss durch die Abteilung II - Sozialangelegenheiten, Kredit- und Genossenschaftswesen, auch unter Miteinbeziehung obgenannter Rechtssubjekte.

(2) Die Antragsteller müssen ihren Rechtssitz oder ihren Wohnsitz im Gebiet der Region Trentino-Südtirol haben und hauptsächlich dort ihre Tätigkeit ausüben.

*Art. 2**Modalitäten für die Einreichung der Anträge auf Zuwendungen*

(1) Um in den Genuss der im Gesetz vorgesehenen Zuwendungen gelangen zu können, müssen die Antragsteller, mit Ausnahme der gemeinnützigen Organisationen, einen Antrag auf Stempelpapier gemäß dem hierfür bestimmten Vordruck stellen, der beim Regionalausschuss über das Amt für Genossenschafts- und Kreditwesen einzureichen ist.

(2) Dem Antrag sind eine Kopie der Satzung, die Notarhonorare, Rechnungen und/oder sonstige Unter-

altra documentazione attestante le spese sostenute per l'effettiva costituzione dell'impresa cooperativa, dal piano industriale e dal certificato di iscrizione presso il Registro delle imprese e presso il Registro delle cooperative della provincia di competenza.

3. Ai fini della concessione dei sussidi, non saranno considerate le spese riguardanti l'acquisto di beni materiali, immateriali e l'acquisizione di software applicativi o sistemi informatici.

Art. 3

Criteria per la valutazione delle domande e modalità per la concessione del sussidio

1. L'accertamento della sussistenza dei requisiti per l'accoglimento delle richieste di sussidio è effettuato dall'Ufficio per la Cooperazione ed il Credito.

2. Per spesa ammissibile s'intende la spesa effettivamente sostenuta per la costituzione della società stessa; a tal fine fa fede la documentazione presentata.

3. La documentazione contabile deve essere quietanzata e presentata in originale.

4. Il sussidio è erogato nella misura del 50% della spesa ammessa; lo stesso non potrà in ogni caso superare l'importo di €. 2.500,00.

5. Alla concessione e alla liquidazione dei sussidi provvede la Giunta regionale con propria deliberazione, su proposta dell'Assessore competente, previo parere del Comitato consultivo regionale per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

6. L'Ufficio per la Cooperazione ed il Credito, successivamente alla concessione dei sussidi e comunque entro lo scadere del primo anno di costituzione, verifica presso le società il reale avvio e l'operatività delle medesime.

Art. 4

Modalità di presentazione delle domande di contributo

1. Per beneficiare dei contributi previsti dalla legge regionale, gli aventi diritto devono presentare alla Giunta regionale apposita domanda bollata, ad eccezione delle ONLUS, redatta secondo gli schemi predisposti dall'Ufficio per la Cooperazione ed il Credito e contenente tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione.

2. La richiesta deve essere presentata entro il 30 settembre di ciascun anno per le iniziative da realizzarsi entro il 31 dicembre del medesimo anno; a tal fine fa fede la data del timbro postale.

3. Ogni richiesta deve riguardare una sola iniziativa e deve essere presentata tassativamente prima

lagen, aus denen die Ausgaben für die effektive Errichtung des Genossenschaftsunternehmens hervorgehen, das Tätigkeitsprogramm und die Bescheinigung über die Eintragung im Handelsregister und im Genossenschaftsregister der zuständigen Provinz beizulegen.

(3) Für die Zwecke der Gewährung der Zuwendungen werden die Ausgaben betreffend den Ankauf materieller und immaterieller Güter sowie für den Erwerb von Anwendungssoftwares bzw. Informatiksystemen nicht berücksichtigt.

Art. 3

Kriterien für die Bewertung der Anträge und Modalitäten für die Gewährung der Zuwendungen

(1) Die Überprüfung des Vorhandenseins der für die Annahme der Anträge auf Zuwendungen erforderlichen Voraussetzungen wird vom Amt für Genossenschafts- und Kreditwesen vorgenommen.

(2) Unter zulässiger Ausgabe versteht man die für die Errichtung der Gesellschaft effektiv bestrittene Ausgabe. Zu diesem Zweck werden die vorgelegten Unterlagen berücksichtigt.

(3) Die buchhalterischen Unterlagen sind zu quittieren und im Original vorzulegen.

(4) Die Zuwendungen werden im Ausmaß von 50% der zulässigen Ausgabe entrichtet und dürfen jedenfalls den Betrag von 2.500,00 Euro nicht überschreiten.

(5) Für die Gewährung und Zahlung der Zuwendungen sorgt der Regionalausschuss mit eigenem Beschluss, und zwar auf Vorschlag des zuständigen Assessors, nachdem das regionale Beratungskomitee für die genossenschaftliche Förderung und Entwicklung ein Gutachten abgegeben hat.

(6) Nach Gewährung der Zuwendungen und jedenfalls vor Ablauf des ersten Jahres nach der Errichtung überprüft das Amt für Genossenschafts- und Kreditwesen bei der Gesellschaft die effektive Inbetriebnahme und deren Operativität.

Art. 4

Modalitäten für die Vorlegung der Beitragsanträge

(1) Um in den Genuss der Beiträge laut Regionalgesetz zu gelangen, müssen die Antragsteller, mit Ausnahme der gemeinnützigen Organisationen, einen Antrag auf Stempelpapier gemäß den vom Amt für Genossenschafts- und Kreditwesen erarbeiteten Vordrucken stellen, der sämtliche für eine korrekte Bewertung erforderlichen Angaben enthält.

(2) Der Antrag ist innerhalb 30. September jeden Jahres für die bis 31. Dezember desselben Jahres durchzuführenden Initiativen einzureichen. Für diesen Zweck gilt das Datum des Poststempels.

(3) Jeder Antrag darf nur eine einzige Initiative betreffen und ist bindend vor deren Beginn einzurei-

dell'inizio della stessa.

4. In presenza di progetti a carattere pluriennale, la domanda dovrà illustrare l'iniziativa nel suo complesso e fissare i termini entro i quali l'iniziativa stessa dovrà essere conclusa.

Art. 5

Modalità per la valutazione delle richieste ed iniziative ammissibili a contributo

1. L'Ufficio per la Cooperazione ed il Credito provvede ad istruire le pratiche di contributo da sottoporre al Comitato consultivo regionale per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, verificando quanto segue:

- l'osservanza dei termini di presentazione della domanda previsti all'art. 4;
- l'esistenza di un rapporto equilibrato tra costi e benefici nonché l'economicità delle singole richieste, accertate tenendo conto dei criteri e dei parametri stabiliti dalla Giunta regionale, sentito il Comitato Consultivo regionale per la promozione e lo sviluppo della cooperazione ed emanati in conformità a quanto previsto dall'art. 7 della legge regionale 31 luglio 1993, n. 13;
- la rispondenza delle finalità dei singoli progetti alle previsioni di legge, che per maggiore chiarezza vengono qui raggruppate in base alle diverse tipologie d'intervento:
 - *Interventi formativi:*
 - a) attività dirette alla formazione e all'aggiornamento di amministratori e sindaci di società cooperative;
 - b) attività indirizzate ai soci ed al management aziendale, finalizzate ad una crescita culturale nell'ambito dei principi cooperativistici;
 - c) attività rivolta ad un potenziamento delle conoscenze necessarie per creare nuova imprenditorialità cooperativa e/o per garantire una corretta gestione aziendale e lo sviluppo dell'attività cooperativistica.
 - *Studi, indagini e ricerche:*
 - a) studi, ricerche, indagini, analisi o altre attività similari, effettuate per consolidare le conoscenze e per approfondire tutti gli aspetti legati alla promozione e allo sviluppo della cooperazione o ad un settore particolare di essa;
 - b) studi e progetti che hanno come obiettivo l'individuazione e la creazione di nuovi modelli d'impresa cooperative in

chen.

(4) Bei Mehrjahresprojekten muss im Antrag die Gesamtinitiative erläutert werden und es sind die Fristen festzusetzen, innerhalb der die Initiative abgeschlossen werden muss.

Art. 5

Modalitäten für die Bewertung der Anträge und Initiativen, die für die Gewährung eines Beitrags zulässig sind

(1) Das Amt für Genossenschafts- und Kreditwesen bearbeitet die Beitragsakte, die dem regionalen Beratungskomitee für die genossenschaftliche Förderung und Entwicklung zu unterbreiten sind, wobei nachstehendes zu überprüfen ist:

- Berücksichtigung der Fristen für die Einreichung des Antrags laut Art. 4;
- Bestehen eines ausgeglichenen Verhältnisses zwischen Kosten und Vergünstigungen sowie die Wirtschaftlichkeit der einzelnen Anträge. Die Feststellung erfolgt unter Berücksichtigung der vom Regionalausschuss nach Anhören des regionalen Beratungskomitees für die genossenschaftliche Förderung und Entwicklung festgesetzten Kriterien und Parameter, die gemäß den Bestimmungen des Art. 7 des Regionalgesetzes vom 31. Juli 1993, Nr. 13 erlassen wurden;
- Übereinstimmung der Zielsetzungen der einzelnen Projekte mit den im Gesetz vorgesehenen Initiativen, die hier für die Zwecke einer klaren Übersicht je nach Typologie gruppiert werden:
 - *Ausbildungsgänge:*
 - a) Aktivitäten zur Aus- und Weiterbildung von Verwaltungs- und Aufsichtsratsmitgliedern der Genossenschaften;
 - b) Aktivitäten für die Mitglieder und für das Betriebsmanagement zur kulturellen Bereicherung im Rahmen der genossenschaftlichen Grundsätze;
 - c) Aktivitäten zur Erweiterung der Kenntnisse, die für die Schaffung eines neuen genossenschaftlichen Unternehmertums und/oder für die Gewährleistung einer korrekten Betriebsführung sowie für die Entwicklung der genossenschaftlichen Tätigkeit erforderlich sind.
 - *Studien, Untersuchungen und Forschungsarbeiten:*
 - a) Studien, Forschungsarbeiten, Untersuchungen, Analysen oder sonstige ähnliche Tätigkeiten zur Festigung der Kenntnisse und zur Vertiefung sämtlicher Aspekte in Zusammenhang mit der genossenschaftlichen Förderung und Entwicklung oder mit einem besonderen Bereich des Genossenschaftswesens;
 - b) Studien und Projekte, deren Ziel darin besteht, neue genossenschaftliche Unternehmensformen einzuführen, und

settori economico-produttivi diversi;

- c) studi e progetti per dare nuovo impulso all'economia cooperativa attuati mediante l'analisi riferita agli aspetti amministrativi, legislativi, previdenziali e formativi, necessari per la costituzione o lo sviluppo di nuove cooperative;
- d) studi per lo sviluppo ed il miglioramento dei sistemi produttivi;
- e) studi per potenziare lo sviluppo dell'impresa in termini di presenza sul mercato, finalizzati al consolidamento o alla riorganizzazione dell'azienda cooperativa;
- f) realizzazione di programmi di supporto informatico utili allo sviluppo economico e sociale delle cooperative.

- *Divulgazione dei principi cooperativistici:* realizzata mediante manifestazioni, dibattiti, allestimenti di stand e quant'altro necessita per fare conoscere e divulgare la filosofia ed i valori propri del movimento cooperativistico.

In particolare verranno finanziate le seguenti attività:

- a) convegni o seminari su tematiche di interesse cooperativo;
- b) partecipazione a manifestazioni diverse, fiere ed esposizioni dirette a promuovere il modello e l'esperienza cooperativistica;
- c) interventi nelle scuole della regione, volti a diffondere gli ideali, i valori e la cultura cooperativistica anche attraverso stage di studio, scambi tra scuole di altre regioni o di altri paesi della Comunità europea;
- d) realizzazione di concorsi a premi per gli allievi delle scuole di ogni ordine e grado della regione, su temi della cooperazione;
- e) progetti di divulgazione della cooperazione nel mondo universitario e nel mondo accademico, promovendo anche la ricerca scientifica sulla cooperazione.

zwar in diversen wirtschaftlichen Produktionsbereichen;

- c) Studien und Projekte in Form einer Analyse der für die Errichtung bzw. die Entwicklung neuer Genossenschaften erforderlichen verwaltungstechnischen, gesetzgeberischen, vorsorge- und bildungsbezogenen Aspekte, um dem genossenschaftlichen Bereich neuen Aufschwung zu geben;
- d) Studien für die Entwicklung und Verbesserung der Produktionssysteme;
- e) Studien zur Potenzierung der Entwicklung der Betriebe hinsichtlich ihrer Anwesenheit auf dem Markt und zur Stärkung oder Neuorganisation des genossenschaftlichen Betriebs;
- f) Erstellung von EDV-Programmen zum Zweck der wirtschaftlichen und sozialen Entwicklung der Genossenschaften.

- *Verbreitung des Genossenschaftsgedankens:* durch Veranstaltungen, Diskussionen, Errichtung von Stands und sonstiges Erforderliche zur Verbreitung der Philosophie und der Werte der Genossenschaftsbewegung.

Insbesondere werden nachstehende Aktivitäten finanziert:

- a) Tagungen oder Seminare betreffend Themen genossenschaftlichen Belangs;
- b) Teilnahme an verschiedenen Veranstaltungen, Messen und Ausstellungen, die zur Förderung des Genossenschaftsmodells und der genossenschaftlichen Erfahrung abgehalten werden;
- c) Initiativen in den Schulen der Region zur Verbreitung der genossenschaftlichen Ideale, Werte und der Kultur des Genossenschaftswesens, auch durch Praktika, Austauschprogramme mit Schulen anderer Regionen oder anderer EG-Länder;
- d) Durchführung von Wettbewerben für Schüler sämtlicher Schulen der Region über Themen betreffend das Genossenschaftswesen;
- e) Projekte zur Verbreitung des Genossenschaftsgedankens im universitären und akademischen Bereich, u.a. durch die Förderung wissenschaftlicher Forschungsarbeiten über das Genossenschaftswesen.

- *Divulgazione di materiale promozionale cooperativo:*
 - a) produzione di audiovisivi o di programmi televisivi, di stampe o di pubblicazioni di saggi, di ricerche, di studi, di risultati di indagini, di studi su supporti sia cartacei sia informatici, inerenti alla cooperazione sotto il profilo giuridico, economico, finanziario, storico, sociologico e culturale in genere.

 - *Scambi di esperienze:*
scambi di esperienze con organismi nazionali, comunitari o esteri che operano nell'ambito della cooperazione e/o la promuovono, finalizzati al confronto con realtà diverse per favorire sinergie e far derivare una maggior capacità competitiva ed organizzativa sul piano economico ed imprenditoriale.

 - *Iniziativa per lo sviluppo ed il consolidamento delle imprese cooperative:*
 - a) attività ed interventi effettuati in tutte le forme di sperimentazione e ricerca finalizzate ad individuare, sviluppare e consolidare l'impresa cooperativa o a creare nuove forme cooperative o consorzi tra cooperative, anche attraverso azioni ed interventi con soggetti di natura cooperativistica nazionali, comunitari ed esteri.

 - *Interventi in favore dei giovani:*
 - a) assegni di studio, assegni di ricerca o borse di studio che associazioni, enti, istituti scolastici o universitari intendono concedere a studenti universitari e/o a giovani ricercatori presso Associazioni del movimento cooperativo, imprese cooperative, istituzioni scolastiche, istituti universitari, centri di ricerca e formazione in Italia o all'estero, che hanno attinenza con il mondo cooperativistico.
- *Verbreitung von Informationsmaterial über das Genossenschaftswesen:*
 - a) Erstellung von audiovisuellem Material oder Produktion von Fernsehsendungen und Druckerzeugnissen oder Veröffentlichung von Essays, Forschungsarbeiten, Untersuchungen, Forschungsergebnissen, Erstellung von Studien sowohl auf Papier als auch auf EDV-Datenträgern, die das Genossenschaftswesen unter dem rechtlichen, wirtschaftlichen, finanziellen, historischen, soziologischen und kulturellen Gesichtspunkt im allgemeinen betreffen.

 - *Erfahrungsaustausche:*
Erfahrungsaustausch mit nationalen, gemeinschaftlichen oder ausländischen Gremien, die im Bereich des Genossenschaftswesens tätig sind und/oder dieses fördern, zwecks Gegenüberstellung mit verschiedenen Realitäten, damit Synergien begünstigt werden können und eine größere Wettbewerbs- und Organisationsfähigkeit im wirtschaftlichen und unternehmerischen Bereich erzielt werden kann.

 - *Initiativen zur Entwicklung und Stärkung der genossenschaftlichen Unternehmen:*
 - a) Aktivitäten und Initiativen, durchgeführt in sämtlichen Formen der Forschungstätigkeit, die auf die Gründung, Entwicklung und Stärkung der genossenschaftlichen Unternehmen oder auf die Schaffung neuer Genossenschaftsformen bzw. Konsortien von Genossenschaften abzielen, und zwar auch durch Aktionen und Initiativen in Zusammenarbeit mit nationalen, gemeinschaftlichen und ausländischen Gremien, die im Bereich des Genossenschaftswesens tätig sind.

 - *Initiativen für Jugendliche:*
 - a) Studien- und Forschungszuschüsse oder Stipendien, die Vereinigungen, Körperschaften, Schulen oder Universitäten Universitätsstudenten und/oder jungen wissenschaftlichen Mitarbeitern bei Vereinigungen der Genossenschaftsbewegung, genossenschaftlichen Unternehmen, sowie bei Schulen, Universitäten, Forschungszentren und Weiterbildungsanstalten in Italien oder im Ausland zu gewähren beabsichtigen, deren Tätigkeit mit dem Genossenschaftswesen in Zusammenhang steht.

Art. 6

Attribuzioni spettanti al Comitato Consultivo regionale per la cooperazione

1. Ai fini della concessione dei contributi, il Comitato consultivo esamina le singole richieste ed esprime il parere valutando in particolare la corrispondenza degli obiettivi prefissati con le finalità previste dalla legge, il carattere di novità, l'utilità e l'interesse che tali iniziative producono per il movimento cooperativo.

2. Il Comitato, nel fissare la percentuale di contributo da proporre alla Giunta regionale, terrà conto dell'originalità, della valenza, dell'incisività del progetto sul sistema cooperativistico regionale nonché dei criteri, dei parametri e delle modalità stabilite con delibera della Giunta regionale.

3. Il Comitato, esprime altresì il parere in merito all'accoglimento delle richieste di sussidio, tenendo conto anche dell'affidabilità delle neo imprese cooperative, desunta dal piano industriale presentato.

4. Il Comitato esprime inoltre il parere in merito alla proposta relativa alla determinazione delle modalità, dei criteri e dei parametri delle spese ammissibili a contributo da adottarsi ai sensi dell'art. 7 della LR 31 luglio 1993, n. 13.

Art. 7

Termini per la realizzazione delle iniziative a contributo

1. Le iniziative per le quali sono state presentate domande di contributo devono essere realizzate in conformità al progetto approvato, nel periodo intercorrente fra il 1° gennaio ed il 31 dicembre dell'anno di riferimento.

2. È facoltà del richiedente avviare il progetto anche prima dell'effettivo accoglimento della relativa richiesta da parte della Giunta regionale ma in ogni caso dopo il suo deposito presso l'Ufficio competente.

3. Per completare l'iniziativa non ultimata entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento, l'Amministrazione regionale può concedere a sua discrezione e in presenza di validi e giustificati motivi una sola proroga, che non può superare la data del 30 giugno dell'anno successivo. La relativa domanda dovrà essere presentata entro il 20 dicembre dell'anno di riferimento.

Art. 6

Befugnisse des regionalen Beratungskomitees für das Genossenschaftswesen

(1) Für die Zwecke der Gewährung der Beiträge überprüft das Beratungskomitee die einzelnen Anträge und gibt eine Stellungnahme ab, indem insbesondere die Übereinstimmung der gesteckten Ziele mit den Zielsetzungen laut Gesetz, die Neuheit, Nützlichkeit und der Belang berücksichtigt werden, die genannte Initiativen für die Genossenschaftsbewegung haben.

(2) Bei der Festsetzung des Prozentsatzes des Beitrags, der dem Regionalausschuss zu unterbreiten ist, berücksichtigt das Beratungskomitee die Originalität, den Wert und die Auswirkungen des Projektes auf das regionale Genossenschaftssystem, sowie die Kriterien, Parameter und Modalitäten, die mit Beschluss des Regionalausschusses festzulegen sind.

(3) Das Beratungskomitee gibt weiters eine Stellungnahme über die Annahme der Anträge auf Zuwendungen ab, wobei es auch die Zuverlässigkeit der neuen genossenschaftlichen Unternehmen aufgrund des vorgelegten Tätigkeitsprogrammes berücksichtigt.

(4) Das Beratungskomitee gibt weiters eine Stellungnahme hinsichtlich des Vorschlags betreffend die Festsetzung der Modalitäten, Kriterien und Parameter in bezug auf die für die Gewährung von Beiträgen zulässigen Ausgaben im Sinne des Art. 7 des Regionalgesetzes vom 31. Juli 1993, Nr. 13 ab.

Art. 7

Fristen für die Durchführung der unterstützten Initiativen

(1) Die Initiativen, für die Anträge auf Beitrag eingereicht wurden, sind gemäß dem genehmigten Projekt im Zeitraum vom 1. Jänner und 31. Dezember des Bezugsjahres durchzuführen.

(2) Der Antragsteller kann auch vor der effektiven Annahme des Antrags von Seiten des Regionalausschusses mit der Durchführung des Projektes beginnen, jedoch erst nach Hinterlegung des Antrags beim zuständigen Amt.

(3) Zwecks Beendigung einer bis 31. Dezember des Bezugsjahres nicht abgeschlossenen Initiative, kann die Regionalverwaltung nach ihrem Ermessen und bei Vorliegen triftiger und gerechtfertigter Gründe eine Verlängerung bis spätestens 30. Juni des darauffolgenden Jahres gewähren. Der entsprechende Antrag ist innerhalb 20. Dezember des Bezugsjahres zu stellen.

*Art. 8**Liquidazione dei contributi concessi*

1. Per la liquidazione dei contributi, l'Amministrazione regionale si atterrà a quanto previsto dall'art. 6 della LR 28 luglio 1988, n. 15 e dalle disposizioni impartite ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 31 luglio 1993, n. 13.

*Art. 9**Modalità di esecuzione delle iniziative realizzate direttamente dall'Amministrazione regionale*

1. L'Amministrazione regionale, attraverso la stipulazione di apposite convenzioni o atti equivalenti, può avvalersi della collaborazione di Associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo, di società cooperative e loro consorzi, di enti ed organizzazioni sia pubblici sia privati nonché di persone fisiche, per realizzare le iniziative previste dall'art. 3 della legge regionale e raggruppate all'art. 5 del presente regolamento in base alle tipologie d'intervento.

2. Per l'affidamento dell'incarico si terrà conto della affidabilità e competenza del soggetto prescelto nonché dei criteri stabiliti per la valutazione dei costi.

3. La Giunta regionale approva il progetto redatto in accordo con i soggetti di cui al comma 1, stabilendo, fra l'altro, i tempi, le modalità, le collaborazioni esterne nonché l'ammontare delle spese necessarie per la sua realizzazione.

4. La titolarità delle iniziative rimane in capo all'Amministrazione regionale, la quale comunicherà con apposita lettera d'incarico o convenzione da stipularsi con i soggetti interessati, le modalità previste con la deliberazione sopra citata.

5. La liquidazione ed il pagamento di quanto spettante avverrà a conclusione dell'iniziativa o attraverso pagamenti rateizzati, applicando le disposizioni previste all'art. 8.

6. Qualora le iniziative non vengano ultimate entro i termini fissati, l'Amministrazione regionale può prorogare di ulteriori sei mesi il termine di scadenza.

*Art. 10**Norma Finale*

1. Sono trasferite d'ufficio all'anno successivo le domande intese ad ottenere i benefici di cui all'art. 4 della legge regionale n. 15/88 non soddisfatte nell'anno di riferimento a causa dell'esaurimento dei fondi.

2. Non saranno finanziate le attività agevolate totalmente da altra normativa regionale, provinciale, statale o comunitaria.

*Art. 8**Auszahlung der gewährten Beiträge*

(1) Für die Auszahlung der Beiträge hält sich die Regionalverwaltung an die Bestimmungen laut Art. 6 des Regionalgesetzes vom 28. Juli 1988, Nr. 15 und an die Bestimmungen im Sinne des Art. 7 des Regionalgesetzes vom 31. Juli 1993, Nr. 13.

*Art. 9**Modalitäten für die Durchführung der direkt von der Regionalverwaltung zu veranstaltenden Initiativen*

(1) Zur Durchführung der Initiativen laut Art. 3 des Regionalgesetzes, welche im Art. 5 dieser Verordnung auf der Grundlage der verschiedenen Typologien gruppiert wurden, kann sich die Regionalverwaltung durch Abschluss eigens dafür bestimmter Vereinbarungen oder ähnlicher Akte der Zusammenarbeit von Verbänden des Genossenschaftswesens, Genossenschaften und deren Konsortien, öffentlichen oder privaten Körperschaften oder von natürlichen Personen bedienen.

(2) Bei der Auftragserteilung werden die Zuverlässigkeit und Kompetenz des gewählten Rechtssubjektes sowie die für die Kostenbewertung festgesetzten Kriterien berücksichtigt.

(3) Der Regionalausschuss genehmigt das Projekt, das im Einverständnis mit den Rechtssubjekten laut Abs. 1 abgefasst ist, und setzt u.a. die Zeiten, die Modalitäten, die externe Zusammenarbeit sowie das Ausmaß der Ausgaben fest, die für die Durchführung des Projektes erforderlich sind.

(4) Die Inhaberschaft der Initiative bleibt bei der Regionalverwaltung, die den mit den Betroffenen abzuschließenden Auftrag bzw. die abzuschließende Vereinbarung sowie die in obgenanntem Beschluss vorgesehenen Modalitäten in einem eigenen Schreiben mitteilt.

(5) Die Liquidierung und Zahlung der zustehenden Beträge erfolgt nach Abschluss der Initiative oder durch Ratenzahlungen in Anwendung der Bestimmungen laut Art. 8.

(6) Sollte die Initiative nicht innerhalb der festgesetzten Fristen abgeschlossen werden, kann die Regionalverwaltung die Frist um weitere sechs Monate verlängern.

*Art. 10**Schlussbestimmung*

(1) Die Anträge auf die Vergünstigungen laut Art. 4 des Regionalgesetzes Nr. 15/1988, die im Bezugsjahr wegen Fehlens von finanziellen Mitteln nicht unterstützt werden konnten, werden von Amts wegen auf das darauffolgende Jahr übertragen.

(2) Nicht finanziert werden Initiativen, die zur Gänze aufgrund anderer Bestimmungen der Region, der Provinz, des Staates oder der Gemeinschaft unterstützt werden.

*Art. 11**Abrogazione di norme ed entrata in vigore*

1. È abrogato il regolamento di esecuzione della legge regionale 28.7.1988, n. 15 approvato con DPGR 22.8.1991, n. 11/L integrato con DPGR n. 21/L del 21.12.1995.

2. Il presente regolamento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

3. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

*Art. 11**Aufhebung von Bestimmungen und Inkrafttreten*

(1) Die Durchführungsverordnung zum Regionalgesetz vom 28. Juli 1988, Nr. 15, genehmigt mit DPRA vom 22. August 1991, Nr. 11/L, ergänzt durch DPRA vom 21. Dezember 1995, Nr. 21/L, wird aufgehoben.

(2) Diese Verordnung ist im Amtsblatt der Region zu veröffentlichen.

(3) Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

**PROVINCIA AUTONOMA
DI BOLZANO - ALTO ADIGE**

**AUTONOME PROVINZ
BOZEN - SÜDTIROL**

[BO16030129574|A065|R050|]

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
19 marzo 2003, n. 5

Modifiche del regolamento sulle attività professionali oggetto di rapporto di apprendistato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 691 del 10 marzo 2003,

emana

il seguente regolamento:

Modifica del regolamento sulle attività professionali oggetto di rapporto di apprendistato

Articolo 1

1. L'articolo 1 del decreto del Presidente della Giunta provinciale 19 maggio 1999, n. 25, e successive modifiche, è così sostituito:

“Articolo 1

Elenco delle attività professionali oggetto di rapporto di apprendistato

1. Attività professionali oggetto di rapporto di apprendistato ai sensi dell'articolo 2, commi 1 e 2, della legge provinciale 7 aprile 1997, n. 6, recante “*Ordinamento dell'apprendistato*” sono:

- 1) elettronico impiantista
elettronica impiantista
- 2) tappezziere d'auto
tappezziera d'auto
- 3) panettiere
panettiera

[AM16030129574|A065|R050|]

DEKRET DES LANDESHAUPTMANNES
vom 19. März 2003, Nr. 5

Änderung der Verordnung über die Lehrberufe

DER LANDESHAUPTMANN

hat den Beschluss der Landesregierung Nr. 691 vom 10. März 2003 zur Kenntnis genommen und

erlässt

folgende Verordnung:

Änderung der Verordnung über die Lehrberufe

Artikel 1

1. Artikel 1 des Dekrets des Landeshauptmanns vom 19. Mai 1999, Nr. 25, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:

„Artikel 1

Liste der Lehrberufe

1. Lehrberufe im Sinne des Artikels 2 Absätze 1 und 2 des Landesgesetzes vom 7. April 1997, Nr. 6, “*Ordnung der Lehrlingsausbildung*”, sind:

- 1) Anlagenelektroniker
Anlagenelektronikerin
- 2) Autotapezierer
Autotapeziererin
- 3) Bäcker
Bäckerin